



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 17/11/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 novembre 2015, n. 1951

Corpi idrici superficiali. Designazione dei corpi idrici artificiali e dei corpi idrici fortemente modificati ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dall'ufficio competente, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, riferisce quanto segue l'Ass. Piemontese:

PREMESSO:

che il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli "obiettivi di qualità ambientale" che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;

che l'allegato I alla parte III del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.M. 260/2010, recante i "Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali", sancisce che l'obiettivo del monitoraggio è quello di stabilire un quadro generale coerente ed esauriente dello stato ecologico e chimico delle acque all'interno di ciascun bacino idrografico;

che la Direttiva 2000/60/CE e il D.Lgs. 152/2006, alla luce dell'impossibilità effettiva per alcuni corpi idrici di raggiungere gli obiettivi fissati, consentono di identificarli e designarli come corpi idrici artificiali e corpi idrici fortemente modificati, per i quali possibile sia una proroga dei termini per il raggiungimento degli obiettivi di qualità che l'attribuzione di obiettivi ambientali meno rigorosi;

che, ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 152/2006, sono definiti:

- corpo idrico artificiale: corpo idrico superficiale creato da un'attività umana;

- corpo idrico fortemente modificato: corpo idrico superficiale la cui natura, a seguito di alterazioni fisiche dovute a un'attività umana, è sostanzialmente modificata, come risulta dalla designazione fattane dall'autorità competente in base alle disposizioni degli articoli 118 e 120 dello stesso decreto;

che, ai sensi dell'art. 77 comma 5 del D.Lgs 152/2006, "Le regioni possono definire un corpo idrico artificiale o fortemente modificato quando:

a) le modifiche delle caratteristiche idromorfologiche di tale corpo, necessarie al raggiungimento di un buono stato ecologico, abbiano conseguenze negative rilevanti:

1) sull'ambiente in senso ampio;

2) sulla navigazione, comprese le infrastrutture portuali, o sul diporto;

3) sulle attività per le quali l'acqua è accumulata, quali la fornitura di acqua potabile, la produzione di energia o l'irrigazione;

- 4) sulla regolazione delle acque, la protezione dalle inondazioni o il drenaggio agricolo;
- 5) su altre attività sostenibili di sviluppo umano ugualmente importanti;
- b) i vantaggi cui sono finalizzate le caratteristiche artificiali o modificate del corpo idrico non possono, per motivi di fattibilità tecnica o a causa dei costi sproporzionati, essere raggiunti con altri mezzi che rappresentino un'opzione significativamente migliore sul piano ambientale".
- che, il citato art. 77 comma 5 del D.Lgs 152/2006, sancisce che la designazione di un corpo idrico artificiale o fortemente modificato e la relativa motivazione devono essere esplicitamente menzionate nei piani di bacino distrettuale e sono riesaminate ogni sei anni.

CONSIDERATO:

che, a recepimento del dettato comunitario e del D.Lgs. 152/2006 e suoi decreti attuativi e di modifica, la Regione Puglia ha provveduto a effettuare la "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia: tipizzazione, identificazione e classificazione", aggiornata da ultimo con D.G.R. n. 2844 del 20.12.2010, all'interno della quale sono stati preliminarmente identificati come "corpi idrici fortemente modificati ed artificiali" gli invasi, i corpi idrici a monte ed a valle (o comprensivi) degli invasi, le acque di transizione e i tratti di costa comprensivi di infrastrutture di rilievo;

che, sulla base della nuova caratterizzazione e della prima classificazione di rischio, con D.G.R. n. 1640 del 12.07.2010 è stato avviato il primo ciclo di monitoraggio per i corpi idrici superficiali regionali, articolato in monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo, la cui realizzazione è stata affidata all'ARPA Puglia, nell'ambito dell'azione 2.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 - "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali";

che con D.G.R. n.1693 del 01.08.2014 - ad implementazione del "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali" - sono state avviate le seguenti attività integrative, da realizzarsi a cura di Arpa Puglia sotto il coordinamento del Servizio Regionale Risorse Idriche e di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia:

- a) identificazione dei siti di riferimento e definizione della rete nucleo;
- b) revisione della caratterizzazione dei corpi idrici superficiali con riferimento ai corpi idrici fortemente modificati e ai corpi idrici artificiali;
- c) proposta di deroghe al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale (per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati) ovvero di proroga motivata del termine fissato dalla norma per il conseguimento degli obiettivi dei corpi idrici;
- d) revisione della classificazione dei corpi idrici superficiali;

che l'ARPA Puglia, sulla base delle attività di monitoraggio svolte nel primo ciclo, a conclusione delle attività di cui ai precedenti punti b) e d), con nota prot. n. 43936 del 04.08.2015, ha trasmesso la "Proposta di identificazione dei corpi idrici fortemente modificati (HMWB) e artificiali (AWB) nella regione Puglia" opportunamente condivisa con l'Autorità di Bacino della Puglia, allegata al presente atto (Allegato 1);

RILEVATO:

che, nella suddetta "Proposta", l'Arpa Puglia in accordo alle indicazioni generali della direttiva 2000/60/CE e alle indicazioni tecniche formulate dall'ISPRA, ha individuato i corpi idrici che possono essere definiti corpi idrici artificiali e corpi idrici fortemente modificati. In particolare:

nella categoria corsi d'acqua sono stati identificati 3 corpi idrici artificiali e 12 corpi idrici fortemente modificati;

nella categoria laghi/invasi sono stati identificati 3 corpi idrici fortemente modificati;

per le restanti categorie - acque di transizione e acque marine costiere - non sono presenti corpi idrici aventi le caratteristiche tali da essere identificati come corpi idrici artificiali o fortemente modificati.

I risultati per le diverse categorie di corpi idrici superficiali sono sintetizzati nelle tabelle A e B allegata al presente atto (Allegato 2).

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale la “Proposta di Identificazione dei Corpi Idrici fortemente modificati (HMWB) e artificiali (AWB) nella regione Puglia”, così come elaborata da ARPA Puglia, anche al fine dell’inserimento degli stessi nell’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e nel Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell’Appennino Meridionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e da/la stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta “norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale”.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente pro posta dall’Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell’istruttore, del Dirigente dell’Ufficio “Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse” e del Dirigente del Servizio Regionale “Risorse Idriche” che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

a) che, l’ARPA Puglia, con nota prot. n. 43936 del 04.08.2015, ha trasmesso la “Proposta di Identificazione dei Corpi Idrici fortemente modificati (HMWB) e artificiali (AWB) nella regione Puglia” allegata al presente atto (Allegato 1);

b) che la suddetta proposta contiene l’identificazione dei corpi idrici artificiali e dei corpi idrici fortemente modificati, per le diverse categorie di corpi idrici superficiali;

2. DI APPROVARE la designazione dei Corpi Idrici Artificiali e dei Corpi Idrici Fortemente Modificati, come proposta da ARPA Puglia e riportata nell’Allegato 2 “Corpi idrici superficiali- Designazione dei CIA e CIFM ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.” - Tabelle A e B;

3. DI DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento, a cura del Servizio Risorse Idriche:

- all’Autorità di distretto idrografico dell’Appennino Meridionale, al fine dell’inserimento degli stessi nel Piano di Gestione;

- al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

4. DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano